

Sabato 30 maggio

S. Giovanna d'Arco

GLI UOMINI RETTI, SIGNORE,
CONTEMPLERANNO
IL TUO VOLTO

Prima lettura | dagli Atti degli Apostoli At 28, 16-20.30-31

Arrivati a Roma, fu concesso a Paolo di abitare per conto suo con un soldato di guardia.

Dopo tre giorni, egli fece chiamare i notabili dei Giudei e, quando giunsero, disse loro: «Fratelli, senza aver fatto nulla contro il mio popolo o contro le usanze dei padri, sono stato arrestato a Gerusalemme e consegnato nelle mani dei Romani. Questi, dopo avermi interrogato, volevano rimettermi in libertà, non avendo trovato in me alcuna colpa degna di morte. Ma poiché i Giudei si opponevano, sono stato costretto ad appellarmi a Cesare, senza intendere, con questo, muovere accuse contro la mia gente. Ecco perché vi ho chiamati: per vedervi e parlarvi, poiché è a causa della speranza d'Israele che io sono legato da questa catena».

Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.



Salmo 10: *Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto. (Rit.)*

Il Signore sta nel suo tempio santo,/ il Signore ha il trono nei cieli./ I suoi occhi osservano attenti,/ le sue pupille scrutano l'uomo. Rit.

Il Signore scruta giusti e malvagi,/ egli odia chi ama la violenza./ Giusto è il Signore, ama le cose giuste;/ gli uomini retti contempleranno il suo volto. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Manderò a voi lo Spirito di verità, dice il Signore; egli vi guiderà a tutta la verità. Alleluia.*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 21, 20-25

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che

importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.



LA NOTA BIBLICA

«**Quel discepolo che Gesù amava**». Siamo davanti alla tecnica stilistica dell'anonimato voluta dall'autore per far capire un valore rappresentativo, cioè il discepolo amato rappresenta qualcuno. Chi? *I suoi che erano nel mondo* e che lui *amò sino alla fine* (Gv 13, 1). Questo discepolo è il modello che deve seguire ogni credente. Ogni cristiano è invitato a sentirsi discepolo amato, credente fino ad arrivare persino alla croce e diventare testimone vero (Gv 19, 35).